



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/17 DEL 14.05.2020

Oggetto: **Misure urgenti per il sostegno al sistema produttivo regionale in concomitanza con la crisi epidemiologica Covid-19. Approvazione definitiva della deliberazione della Giunta regionale n. 13/11 del 17.3.2020.**

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 13/11 del 17.3.2020, con la quale è stato approvato il quadro generale delle misure urgenti per il sostegno al sistema produttivo regionale, a seguito della crisi epidemiologica causata dalla progressiva diffusione anche in Sardegna del Covid-19. Gli interventi sono stati articolati in quattro principali linee che, nel rispetto delle normative e degli orientamenti in materia di aiuti di stato e del principio dell'investitore indipendente in un'economia di mercato, riguardano:

- la modifica dei meccanismi e delle modalità di accesso alle garanzie concesse a valere sul Fondo regionale di garanzia e sul Fondo Unico dedicato ai Consorzi fidi;
- la moratoria sui tutti i prestiti concessi attraverso il ricorso a strumenti regionali, con la sospensione del pagamento della quota capitale delle restituzioni dei finanziamenti erogati;
- l'attivazione di strumenti di finanza innovativa e alternativi al tradizionale canale bancario;
- l'attivazione linee di finanziamento per l'erogazione di prestiti per liquidità.

L'Assessore ricorda, inoltre, che la Giunta regionale ha disposto l'invio della deliberazione n. 13/11 del 17.3.2020 alla Presidenza del Consiglio regionale, al fine di acquisire il parere della competente Commissione, ai sensi dell'articolo 16-ter della L.R. n. 13/2010.

L'Assessore riferisce che la Terza Commissione nella seduta del 12.5.2020, nel condividere l'impianto generale delle proposte, ha espresso parere favorevole con la formulazione di osservazioni (P/45 – trasmesso con nota prot. n. 4010 del 13.5.2020), in merito alla necessità di aggiornare le condizioni e le modalità di intervento sopra richiamate in rapporto alle misure a sostegno della liquidità in favore delle imprese introdotte dal legislatore nazionale successivamente all'approvazione della deliberazione n. 13/11 del 17.3.2020, al fine di garantire che gli interventi



regionali siano capaci di integrare, senza creare eventuali sovrapposizioni, le iniziative previste dalla normativa statale, estendendo la platea dei potenziali beneficiari e prevedendo procedure di accesso più agili e favorevoli.

La Commissione ha altresì segnalato di circoscrivere l'ambito di applicazione della deroga alle attuali procedure di erogazione dei saldi di aiuti alle imprese alle procedure previste da atti amministrativi regionali, come indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 19/15 del 10.4.2020 e la necessità di meglio definire i riferimenti normativi inerenti la ricognizione delle risorse da destinare a tali interventi assegnata al Centro Regionale di Programmazione.

L'Assessore richiama i principali provvedimenti emergenziali adottati dal Governo italiano, dalla Commissione europea e dalla Regione Autonoma della Sardegna per contrastare la crisi, ai quali fare riferimento per l'introduzione dei nuovi strumenti e per recepire le osservazioni proposte dalla Commissione:

- il Decreto legge n. 18 del 17.3.2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- il Decreto legge n. 23 del 8.4.2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";
- il Decreto "rilancio" in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- la Comunicazione della Commissione n. 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" del 20.3.2020 come modificata dalla Comunicazione della Commissione n. 2215 del 4.4.2020, recante "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19";
- la Legge regionale n. 10 del 12 marzo 2020 (Legge di stabilità 2020).



La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione e il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020

DELIBERA

- di approvare in via definitiva le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 13/11 del 17.3.2020 e di accogliere le osservazioni della Commissione illustrate in premessa, con particolare riferimento:
 1. alla modifica delle condizioni di operatività del Fondo regionale di garanzia fino al 31.12.2020, e per le operazioni deliberate a far data dal 1.1.2020, al fine di consentire l'innalzamento della garanzia per liquidità, nelle forme di garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia, al 90% del finanziamento di riferimento;
 2. all'integrazione più estesa del Disciplinare per il funzionamento del Fondo Unico per l'integrazione dei Fondi rischi dei Confidi approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 58/19 del 27.11.2018, secondo le seguenti disposizioni:
 - 2.1 la durata della garanzia a valere sul Fondo Unico è estesa, senza la necessità di ulteriori adempimenti, per tutte le operazioni ammesse con garanzia del Confidi a valere sul Fondo (siano esse posizioni già rendicontate e/o registrate sul RNA come beneficiarie di garanzia rilasciata con utilizzo dei fondi rischi costituito con il contributo ex L.R. n. 14/2015) per le quali le banche o gli intermediari finanziari abbiano accordato fino al 31.12.2020, anche di propria iniziativa, la sospensione del pagamento delle rate di ammortamento, o della sola quota capitale, a favore di imprese che non risultino versare in condizioni di difficoltà al 31.12.2019 in base agli orientamenti comunitari in materia, in connessione degli effetti indotti dalla diffusione del Covid-19;
 - 2.2 fino al 31.12.2020 sono consentite nuove operazioni di garanzia in favore di imprese colpite da Covid-19, anche in deroga alle disposizioni attualmente vigenti contenute nel Disciplinare nonché negli accordi di finanziamento (beneficiari finali, percentuali di garanzia o ampliamento delle azioni previste), nell'ambito di operazioni a valere sul



- Fondo Centrale di Garanzia e sul Fondo Regionale di Garanzia ai sensi della normativa, nazionale e regionale dettata dall'emergenza e nel rispetto dei paragrafi 3.2. e 3.4 del Quadro Temporaneo (finalità, importo e durata dell'operazione);
- 2.3 delle operazioni di cui ai punti precedenti i Confidi danno conto nella relazione annuale ai sensi dell'art. 9 del Disciplinare e, con valenza intermedia, in quella semestrale prevista dall'Accordo di finanziamento;
 - 2.4 le operazioni di estensione temporale (cd. conferma) delle garanzie di cui al punto 2.1, limitatamente alla quota di rata o capitale postergato ed effettuate in regime di gratuità per le imprese, possono essere rendicontate con la modalità di 2 euro ogni 1 di quota di rata o capitale postergato;
 - 2.5 le nuove operazioni di garanzia in favore di imprese colpite da Covid-19 di cui al punto 2.2, possono essere rendicontate con la modalità di 2 euro ogni euro di garanzia rilasciata;
3. all'attivazione di linee di finanziamento per l'erogazione di prestiti per liquidità, in raccordo con quanto previsto dalla normativa statale, anche su strumenti esistenti;
 4. alla più corretta individuazione della base normativa delle cartolarizzazioni e in particolare al disposto di cui alla Legge del 13 gennaio 1994, n. 43, così come integrata dal D.L. n. 83/2012, convertito in Legge n. 134/2012. Le cambiali finanziarie potranno essere attivate sia in forma semplice sia in forma cartolarizzata, come stabilito dall'art. 1, comma 1-bis, della Legge n. 133 /1999, come modificato dall'art. 1, comma 1090, legge n. 145/2018;
 5. alla deroga estesa al 31.12.2020 per le procedure previste da atti amministrativi regionali in merito alla modalità di erogazione del saldo per le domande già acquisite dall'Amministrazione regionale su procedure di aiuti alle imprese, come esplicitato più in dettaglio nella deliberazione della Giunta regionale n. 19/15 del 10.4.2020;
 6. alla ricognizione delle risorse necessarie all'attuazione delle disposizioni previste assegnata al Centro Regionale di Programmazione, con particolare riferimento, in particolare alla legge regionale n. 20/2019, e di adottare tutti gli atti formali necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di porre in essere tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/17
DEL 14.05.2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas